

Tanto vicini alla croce, eppure tanto lontani da Cristo!

Scritto da Webmaster Comunità Amici di Gesù



Cosa ti aspetteresti di vedere ai piedi della croce di Gesù?

Ai piedi della croce c'erano alcuni uomini che giocavano a dadi.

Immagina la scena.

I soldati seduti in circolo con gli occhi attenti a guardare verso il basso.

Il criminale, in cima, sopra di essi è inchiodato e dimenticato.

Sono tutti attenti a tirare a sorte alcuni effetti personali: la tunica, il manto, i sandali per appropriarsene.

Ogni soldato tira a sorte sulla dura terra, sperando di incrementare il suo guardaroba a spese di un carpentiere infisso e morente su quella croce.

Mi sono chiesto cosa pensasse il dimenticato Gesù in questa scena in cui tutto l'interesse è per la disputa sulla sua tunica.

Tanto vicini alla croce, eppure tanto lontani da Cristo!

Scritto da Webmaster Comunità Amici di Gesù

Cosa pensava mentre guardava verso il basso al di sotto dei suoi piedi insanguinati quel circolo iperattivo di scommettitori folli, perché solo ai soldati pazzi e sadici veniva assegnato quel infausto compito. Quali emozioni provava?

Doveva essere sorpreso.

Ai suoi piedi si trovano questi soldati comuni che assistono all'evento più straordinario della storia, ma essi non lo sanno.

Per quello che è dato loro sapere, oggi non è niente altro che un altro stanco venerdì mattina e l'uomo che pende dal legno non è che un criminale come tanti altri. "Sbrigati! Tocca a me!".

«Bene, bene! Questo tiro è per i suoi sandali!».

Essi gettano le sorti per le cose che appartengono a Cristo; del resto, egli non ha più alcun diritto e non è considerato più un essere umano. Egli è, come ogni crocifisso di Roma, un malfattore, un terrorista.

Le teste sono chinate; gli occhi guardano a terra. La croce completamente dimenticata!

Il simbolismo è paralizzante!

Tutto ciò mi fa pensare a noi. I religiosi. Coloro che reclamano l'eredità della croce. Penso a tutti noi. Tutti i credenti della terra. Anche a quelli ai quali non importa nulla di ciò. I perduti. I complicati. I semplici. La chiesa più grande. La chiesa più piccola. Quelli "pieni dello Spirito". I cattolici. I pentecostali. Gli evangelici. I politici. I mistici. I letterati. I cinici. Manti. Collane.

Tanto vicini alla croce, eppure tanto lontani da Cristo!

Scritto da Webmaster Comunità Amici di Gesù

Giacche a doppio petto. Nati di nuovo. I pappagalli che ripetono senza capire. Penso proprio a noi.

Penso che non siamo poi così diversi da quei soldati.

Anche noi tiriamo i dadi ai piedi della croce. Facciamo a gara tra membri. Tiriamo a sorte per lo status sociale, la carica più importante.

Impartiamo giudizi e condanne. Competenza. Egoismo. Guadagni personali. Tutto è lì. Non ci piace ciò che l'altro ha fatto e allora, ci prendiamo i suoi sandali che abbiamo vinto e ci allontaniamo di corsa.

Tanto vicini al legno, e tuttavia, tanto lontani dal sangue.

Siamo tanto vicini al massimo evento della storia, eppure ci comportiamo da comuni giocatori d'azzardo. Schierati in gruppi contrapposti che altercano e disputano per questioni senza importanza.

Quante ore di pulpito sprecate predicando cose che non interessano a chi ascolta, non cambiano la vita a nessuno perché sono lontane dalla vita?

Quante comunità sprofondate nell'agonia dell'insignificante e delle minuzie?

Quanti pastori non hanno saputo controllare la rabbia e la gelosia ed hanno impugnato la spada dell'amarezza lanciandosi in una battaglia contro i fratelli per questioni delle quali non vale la pena discutere? Tanti uccisi senza rendersi conto.

Tanto vicini alla croce, eppure tanto lontani da Cristo!

Scritto da Webmaster Comunità Amici di Gesù

Tanto vicini alla croce, eppure tanto lontani da Cristo.

Noi siamo specialisti in competenze: "io sono capace!". Scriviamo libri su ciò che gli altri fanno male. Siamo specializzati a trovare i nei e diventiamo persino professori nello scovare le disabilità.

Ci sezioniamo in piccoli branchi di caproni e presto, ci dividiamo ancora. Alcuni predicano l'unità che però non è essere uno, ma essere come noi cioè uniformità.

Questi hanno paura della diversità (in senso biblico!) e della molteplicità. Non possono averne il controllo e per questo muovono guerra.

Altro nome, altra dottrina, altro "errore". Altra denominazione. Altro gioco di poker. Nostro Signore deve essere perplesso!

"Quei soldati egoisti", sorridiamo sarcasticamente con l'indice ed il pollice puntati in tasca, "erano tanto vicini alla croce eppure tanto distanti da Cristo!". Siamo davvero diversi da loro? Le nostre divisioni interne sono impossibili da catalogare. Abbiamo tanti rami interni che a loro volta hanno altri rami.

Oggi, questa è la realtà!

Tanto vicini alla croce, eppure tanto lontani da Cristo!

Scritto da Webmaster Comunità Amici di Gesù

Le nostre differenze costituiscono forse questo divisore? Le nostre opinioni rappresentano la nostra ostruzione? I muri sono così spessi? Impossibile trovare una causa comune?

“Che siano una cosa sola” pregò Gesù. Uno. Non uno in gruppi di duemila. Ma uno in una cosa sola. Una Chiesa. Una fede. Un Signore. Non luterani, cattolici, pentecostali, evangelici, riformati ... No! Solo cristiani. Cristiani prima e tutto il resto poi!

Un solo Gesù. Un solo Corpo con diverse membra che formano l'unico corpo.

Eretico? Idealista? Impossibile da realizzare? Non credo. Cose ben più difficili sono state realizzate, come sapete bene. Ad esempio, una volta, su un tronco di legno, un Creatore dette la vita per la sua creazione. Forse tutto ciò di cui abbiamo bisogno sono solo alcuni cuori che continuino la supplica.

Che ne è di te? Puoi costruire un ponte ? Tendere una corda? Fare un passo? Pregare per l'unità?

Puoi essere quel soldato che improvvisamente si batte sulle tempie, balza in piedi e ricorda al resto della ciurma: “Hei! Questo è Dio in croce!”.

La similitudine tra il gioco del soldato e il nostro gioco è qualcosa che incute terrore: Cosa pensava Gesù? Cosa pensa ora? Mentre un giocatore continua distratto il suo gioco e sta ai piedi della croce.

Ai piedi della croce, a due passi dal crocifisso eppure... tanto lontano da Gesù!

Tanto vicini alla croce, eppure tanto lontani da Cristo!

Scritto da Webmaster Comunità Amici di Gesù

Autore: Marco Cicoletti